



**Chi è  
Mezzo secolo di pallone  
dalla Serie A ai dilettanti**



**LAMBERTO BORANGA**

68 ANNI

EX PORTIERE, MEDICO E CARDIOLOGO

Lamberto Boranga è nato a Foligno nel 1942, ha debuttato in serie A l'8 gennaio 1967 in Atalanta-Fiorentina. 1-1. Da sempre personaggio, è da quasi 50 anni nel calcio, molti li ha trascorsi da professionista tra i pali, tra l'altro, di Fiorentina, Cesena e Parma. Laureato in medicina, ha esercitato la professione presso l'Asl 2 di Perugia occupandosi di cardiologia e medicina dello sport. Oggi svolge la libera professione.

Il suo ruolo è quello di portiere, ma ha giocato qualche volta da libero o da mediano in Prima categoria. Il suo ricordo più bello risale al 21 marzo 1976 in occasione di Cesena-Juve, lui difendeva la porta dei romagnoli con allenatore Marchioro: perdevano 1-0 ma alla fine vinsero 2-1 e poi il Cesena conquistò un posto per la coppa Uefa. Il ricordo più brutto nel 1980 per Verona-Parma 1-0, come portiere degli emiliani Boranga venne anche espulso dall'arbitro, lasciando la squadra in nove: «Uscii dal campo sapendo che la mia carriera professionistica stava finendo. Ma la delusione più forte era legata al pensiero che con quell'espulsione stavo tradendo i miei compagni».

addosso, così come ti può capitare quello un po' più smaliziato che ti anticipa e ti frega. Ma il bello del calcio sta proprio lì: è sempre un'incongnita».

**Non era così per i calciatori implicati nel nuovo caso di calcioscommesse...**

«Sì, hanno sbagliato. E mi dispiace che sia rimasto coinvolto anche un portiere. Però mi sembra eccessivo tutto l'accanimento che c'è nei loro confronti. L'euforia della notorietà, la superficialità, la presenza di gente che col calcio non ha niente a che fare: ecco cosa li ha spinti a uscire dalle regole. Il problema è che il calcio sarebbe tutto da ricostruire».

**Non sembrano le parole di uno che dice di vivere il calcio come una seconda pelle.**

**Ennesimo debutto**

«Il calcio italiano è complicato anche non tra i professionisti: risorse limitate, ma aspettative comunque alte»

«E invece dico queste cose proprio perché amo il calcio. Piuttosto non sopporto certa gente che lo ha contaminato».

**Pensi alla prima giornata di campionato col Papiano: cosa vede?**

«Attenzione e attesa per quello che posso combinare. Il calcio italiano è complicato anche in Seconda categoria. Le risorse sono limitate, ma le aspettative sono comunque alte».

**In questo momento vede un portiere che le ricorda Boranga?**

«Se parliamo di longevità, il primo nome da fare è quello di Antonioli. È uno che continua a dare tranquillità alla difesa, uno serio. Che crede nelle cose che fa. Per restare a certi livelli non potrebbe essere altrimenti».

**E lei in cosa crede?**

«In me».❖

# Derby di Manchester nel segno di Nani Una beffa per il City

**Il Manchester United si aggiudica il derby col City e il trofeo "Community Shield", i Red Devils non vogliono abdicare dal trono e per Mancini e Balotelli una beffa dopo aver condotto la partita e subito la rimonta.**

**IVO ROMANO**

sport@unita.it

Una partita, mille emozioni. Che incoronano lo United e bocciano il City, a confermare chi sia ancora la regina di Manchester. Il calcio, questione di attimi. Quello che sublima il gioco del pallone, due minuti prima che scocchi il quarto d'ora della ripresa: un'azione da standing-ovation, in cui toccano la sfera divenuta magica Rooney, Nani, Cleverley e ancora Nani, che da posizione defilata infila la porta. Tutto di prima, in un fazzoletto di campo, tra mille gambe rivali. Applausi, il calcio è questo. L'altro attimo fugge, quando il derby di Wembley sta per esalare l'ultimo respiro. Terzo minuto di recupero, sui quattro previsti. Lancio lungo, innocuo. Kompany, difensore del City, sbaglia il rinvio, colpisce Nani, che può volare verso la porta, superare l'estremo difensore, depositare in rete. Ancora pochi secondi, poi sarà trionfo. Il "Community Shield" è del Manchester United, meritato come non mai. Si arrende Mancini, così come Balotelli, titolare impalpabile, fin dopo il 2-2, quando va a sedersi in panchina, perché quando il gioco si fa duro per lui non è aria. Attimi fuggenti, che indirizzano la gara in una direzione, pe-

raltro quella giusta. Perché lo United non muore mai e trova sempre il modo di rigenerarsi. Negli uomini, se è vero che Ferguson non si fa problemi a lanciare nella mischia nuove leve come Smalling, Jones, Cleverley. Nello spirito, se è vero che il destino per un giorno sembrava spingere in una differente direzione, almeno per un tempo. Perché è lo United che parte a razzo, ma è il City che raccoglie i frutti del suo proverbiale pragmatismo. Dominio dei Red Devils, in campo. Gol dei Citizens, a sorpresa. Nel finale di tempo, l'uno-due che metterebbe ko un toro: il difensore Lescott che sbucca con la sua testa vincente su punizione al bacio di Silva (38'), la rasoia dell'oggetto quasi misterioso Dzeko che sorprende il nuovo portiere De Gea (45'). L'impressione è che l'alba della nuova stagione debba somigliare al tramonto della precedente, quando il City andò a prendersi proprio a Wembley la Fa Cup, a porre fine a un digiuno fin troppo lungo eppure vero. Ma lo United non ha alcuna intenzione di abdicare: il calcio a Manchester è dei Red Devils, e lo sarà ancora. Ripresa all'arma bianca, senza mai arrendersi. La testa di Smalling che devia in porta un cross di Young (52') è quel che serve per dar corpo alle speranze di rimonta. Poi, gli attimi fuggenti che segnano un pomeriggio storico. Nani è il re della partita, lo United la regina di Manchester. Wembley si inchina a Ferguson e i suoi ragazzi, proprio come Mancini e Balotelli. I soldi servono, ma non bastano.❖

## tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed  
istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it